



Piano Triennale Offerta Formativa

ICSMAURIZIO M.MONTESSORI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ICSMAURIZIO
M.MONTESSORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5705 del
15/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
19/12/2018 con delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola si inserisce in un contesto sociale legato alle attività produttive agricole, commerciali e industriali; tuttavia occorre rilevare come la fase di recessione ha interessato anche la nostra zona, determinando condizioni di disagio economico in parecchi nuclei familiari. Una discreta fascia della popolazione scolastica appartiene al ceto medio e anche medio alto; ma e' in aumento la percentuale di utenti riferibile a fasce deboli, inoltre si va ampliando la presenza sul territorio di famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari. Tutto ciò ha condotto alla scelta di garantire un'offerta formativa ampia ed articolata, alla quale collaborano attivamente anche le Amministrazioni Comunali ed altri Enti presenti sul territorio. Significativo e' il lavoro inclusivo che la Scuola porta avanti con le famiglie e con gli alunni.

Vincoli

In relazione ai dati sopra indicati in base alle rilevazioni effettuate dal sistema si rileva un peggioramento della situazione, quanto al numero delle famiglie che si dichiarano in stato di disagio economico. Aumenta la percentuale degli iscritti di origine straniera. I dati più rilevanti raccolti dalla scuola indicano un importante disagio sociale: - una presenza di nuclei familiari instabili e disgregati, assillati da gravi preoccupazioni economiche, con numerose difficoltà socio-familiari e non irrilevante percentuale di disoccupazione negli adulti; sono in aumento i casi di famiglie monoreddito per disoccupazione di uno dei genitori o per separazioni, divorzi, lutti; - l'aumento percentuale della presenza sul territorio cittadino di persone provenienti da Paesi stranieri, in particolare nordafricani, albanesi e rumeni, e la presenza di recenti insediamenti, che hanno comportato un veloce incremento della popolazione anche italiana, con conseguenti naturali difficoltà derivanti dal trasferimento di sede di famiglie ed a un limitato, per ora, adeguamento dei servizi. - una mancanza di radici nella realtà territoriale

dovuti anche alla disseminazione sul territorio di piccoli nuclei abitativi che non favoriscono la comunicazione e la percezione di appartenenza al tessuto sociale dei comuni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le amministrazioni comunali supportano le famiglie in stretta collaborazione con la scuola con una serie di servizi a domanda individuale. Forniscono anche rilevanti contributi alle scuole, per l'arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa e per i servizi di pulizia e spese telefoniche. Sono presenti anche numerose Associazioni di volontariato, con cui l'Istituto ha stretti rapporti, per quanto non strutturati Agiscono inoltre sul territorio le sotto evidenziate strutture e servizi come: - Le biblioteche comunali - Laboratorio Musicale Comunale "IL FLAUTO DI PAN" - Società Filarmonica Cerettese, (Ceretta) - Società Filarmonica La Novella, (San Maurizio Canavese) - Società Filarmonica La Vittoriosa (San Francesco al Campo) - I centri sportivi e le Associazioni sportive - Le Associazioni senza scopo di lucro finalizzate alla promozione sociale. La scuola stringe con questi enti convenzioni e contratti annuali, allo scopo di creare opportunità di aggregazione per alunni e famiglie e di rispondere alle aspettative inerenti al bisogno di essere parte attiva di una realtà sociale, culturale e politica più a misura e dunque più vivibile e più propria. L'Istituto inoltre collabora strettamente con il CIS Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali di Ciriè.

Vincoli

I dati relativi ai redditi della popolazione residente evidenziano una situazione di agiatezza nella media della realtà italiana. Il reddito in se' non e' pero' elevato ed i consumi per l'istruzione delle famiglie sono recepiti come accessori e non fondamentali. Le famiglie quindi collaborano con l'Istituto, perchè ritengono le proposte valide per i loro figli, ma non tutte sono disponibili ad investire maggiormente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I fondi dei genitori vengono tutti utilizzati per il Piano dell'Offerta formativa: la maggior parte serve per il pagamento delle uscite didattiche; una piccola parte integra invece i finanziamenti

dei Comuni per arricchire il Piano dell'Offerta formativa in orario scolastico: attività musicali e sportive ad opera di istruttori e maestri di musica (soprattutto nella scuola primaria); attività di prevenzione del disagio giovanile a cura di psicologi. Regione e Città metropolitana intervengono con contributi solo in seguito a partecipazione da parte dell'Istituto a specifici bandi. Le proposte formative dell'Istituto rivolte anche a privati, in particolare aziende e commercianti, sono state recepite positivamente al punto da acquisire fondi anche consistenti, utilizzati per l'innovazione tecnologica. Nell'ultimo periodo la partecipazione ai progetti PON ha offerto la possibilità all'Istituto di acquisire nuove strumentazioni e realizzare attività a favore dei propri allievi (attività coreutiche e musicali, sportive, linguistico-espressive, di supporto e potenziamento didattico-formativo).

Vincoli

Le certificazioni relative allo stato di sicurezza degli edifici scolastici presenti agli atti della scuola sono soddisfacenti. Sono stati fatti numerosi sforzi da parte delle Amministrazioni di miglioramento della accessibilità agli edifici scolastici (per esempio, installazione dell'ascensore nel plesso Remmert), pur dovendo ancora rilevare la mancanza di un montascale interno che impedisce l'accesso dei disabili al laboratorio di scienze presso la scuola Remmert ed a quello d'informatica presso la scuola Costa. Possibile invece l'accesso a tutti i piani dalle scale esterne di ogni edificio. Si è considerata prioritaria l'innovazione tecnologica nelle due scuole secondarie, dove è presente una LIM per ogni aula (22 in tutto); anche sulla scuola primaria sono stati fatti numerosi sforzi da parte dell'istituto ma anche da parte delle Amministrazioni comunali per dotare le aule di adeguata strumentazione, sono presenti in totale 28 LIM suddivise nei tre plessi con l'obiettivo di ampliare il numero di tali dotazioni. Ogni anno i genitori contribuiscono al pagamento delle uscite didattiche che vengono pianificate nella scuola; tuttavia, la scuola, con il contributo significativo delle Amministrazioni comunali, interviene per aiutare le famiglie che lo richiedono a sostenere la spesa prevista, essendo fondamentale che a tutti gli alunni venga garantita la partecipazione alle uscite previste, in quanto parte integrante della programmazione didattica. Inoltre l'assunto fondamentale della scuola è fornire a tutti gli alunni le stesse opportunità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



ICSMAURIZIO M.MONTESSORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC831003
Indirizzo	VIA GENERAL CABRERA,12 SAN MAURIZIO CANAVESE 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE
Telefono	0119279546
Email	TOIC831003@istruzione.it
Pec	toic831003@pec.istruzione.it

❖ ICSMAURIZIO IL GIARDINO FIORITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA831032
Indirizzo	VIA CAVALIER BRUNETTO, 81 FRAZ. CERETTA 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE

❖ ICSMAURIZIO ALBERO FATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA831054
Indirizzo	VIA GENERAL CABRERA 10 SAN MAURIZIO CANAVESE 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE

❖ ICSMAURIZIO TANA DEI CUCCIOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA831065
Indirizzo	VIA BO S.N.C. SAN MAURIZIO CANAVESE 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE

❖ ICSMAURIZIO PAGLIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TOEE831015
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA NEVE 30 SAN MAURIZIO CANAVESE 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE
Numero Classi	20
Totale Alunni	438

❖ ICSMAURIZIO D. CARLO ANGELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE831026
Indirizzo	VIA CAV. BRUNETTO, 77 FRAZ.CERETTA-SAN MAURIZIO 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE
Numero Classi	5
Totale Alunni	113

❖ ICSMAURIZIO I.CALVINO S.FRANCES (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE831037
Indirizzo	VIA CESARE PAVESE, 5 S.FRANCESCO AL CAMPO 10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO
Numero Classi	10
Totale Alunni	214

❖ I.C. S. MAURIZIO - A. REMMERT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM831014
Indirizzo	VIA L.A. BO, 2 SAN MAURIZIO CANAVESE 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE
Numero Classi	17
Totale Alunni	346

❖ IC S.MAURIZIO-S.FRANCESCO-COSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM831025
Indirizzo	VIA ROMA 56 SAN FRANCESCO AL CAMPO 10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO
Numero Classi	6
Totale Alunni	153

Approfondimento

Il sito dell'Istituto <http://icsanmaurizio.edu.it/> costituisce una fonte di informazione ed uno strumento di comunicazione molto importante sia per il personale sia per i genitori.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Biblioteca di facile consumo in ogni plesso	6

Aule	Proiezioni	5
Strutture sportive	Palestra	4
	Spazi multifunzione	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Tutte le aule della scuola secondaria sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale) e due PC (uno per la LIM, ed uno, sulla cattedra, per la compilazione del registro elettronico)

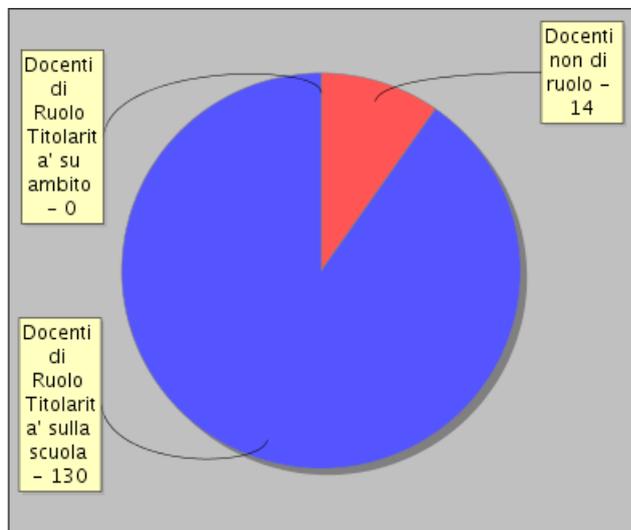
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	134
Personale ATA	34

❖ Distribuzione dei docenti

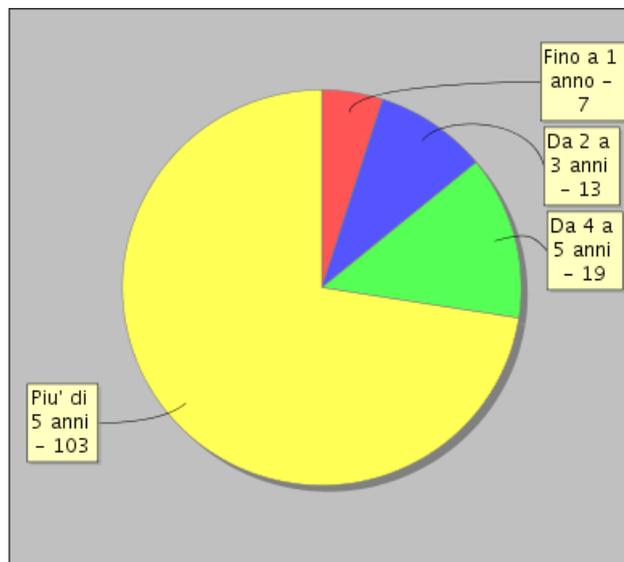
Distribuzione dei docenti per tipologia di Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità

contratto



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 130
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 103

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Per il triennio 2019-2022 l'istituto si è dato tre priorità, coerentemente con l'analisi del contesto socio economico di riferimento, dei bisogni espressi dall'utenza e delle risorse a sua disposizione:

- Riprogettazione del curricolo verticale per competenze in un'ottica inclusiva, partendo dalla valorizzazione delle specificità e delle differenze presenti nei diversi ordini di scuola e nei differenti plessi;*
- Sviluppo di più rilevanti sinergie col contesto sociale nel quale l'istituto è collocato per far assumere alla scuola un ruolo maggiormente attivo di promozione di stili educativi e di vita e di disseminatore di cultura e culture;*
- acquisizione da parte del personale docente della consapevolezza che ogni momento della prassi didattico-educativa ha valenza orientativa, attraverso opportuni percorsi formativi per valorizzare la professionalità docente in un ambito che concorra strategicamente al successo degli alunni nei gradi superiori di istruzione.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare le competenze nella capacità di comprensione della lingua scritta degli alunni.

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove d'istituto. Potenziare le capacità di comprensione del testo nelle terze primaria e nelle prime secondaria.

Priorità



Aumentare le competenze in ambito logico matematico degli alunni iscritti alla scuola primaria

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove d'istituto di matematica nelle classi quinte.

Priorità

Aumentare le capacità di esprimersi in lingua italiana.

Traguardi

Ridurre le insufficienze nelle materie orali degli alunni delle classi prime medie.

Priorità

Favorire il raggiungimento della crescita personale e formativa di tutti gli alunni.

Traguardi

Stare bene a scuola e con se stessi in un contesto INCLUSIVO.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Scuola Primaria - Esiti ottenuti nelle Prove d'Inglese: le classi si sono posizionate tra la media nazionale e quella piemontese, per quanto riguarda la Listening ; mentre per quanto riguarda la Reading i risultati sono inferiori a tutte le medie con cui sono stati comparati.

Traguardi

Raggiungimento e superamento dei valori medi nazionali per la Listening .

Raggiungimento dei valori medi del Nord/Ovest per la Reading.

Priorità

Scuola Primaria - Esiti prova Italiano classi quinte: le classi si sono posizionate nella media dei valori nazionali, ma al di sotto rispetto a quelli del Piemonte e del Nord-ovest. Esiti prova Matematica classi quinte: pur avendo superato i valori della media nazionale e per area geografica, si pone come priorità un ulteriore miglioramento.

Traguardi

Superamento dei valori medi nazionali per le prove d'Italiano per le classi quinte.

Ulteriore miglioramento dei risultati nelle prove di Matematica per le classi quinte.

Priorità

Scuola Secondaria - L'istituto risulta essere ben al di sopra della media nazionale,



regionale e di quella del Nord-Ovest nelle prove d'Italiano e Matematica, mentre per la Reading, pur essendo ben al di sopra della media nazionale e di quella regionale, risulta solo in linea con quella del Nord-Ovest. Gli esiti della Listening sono invece stati assai penalizzati dalle difficoltà della connessione di rete e pertanto sono risultati al di sotto della media regionale e del Nord-Ovest. Efficienza delle infrastrutture informatiche.

Traguardi

Mantenimento dei buoni livelli raggiunti in Italiano e Matematica; miglioramento della Reading e della Listening. Miglioramento almeno della connessione Internet della Scuola.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Anche alla luce della nuova declinazione delle competenze europee in chiave di cittadinanza dello scorso maggio, l'Istituto accoglie come prioritarie le seguenti competenze, assumendo come concetto di competenza la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardi

Incremento di progetti e iniziative che sviluppino le seguenti competenze:

- alfabetica funzionale;
- multilinguistica;
- matematica scientifico-tecnologica;
- digitale;
- relazionale e capacità di imparare ad imparare;
- cittadinanza attiva;
- consapevolezza ed espressione culturali.

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire la prosecuzione degli studi per gli alunni delle fasce basse di risultato.

Traguardi



Ridurre percentuale alunni respinti al 1[^] anno di scuola sec di 2[^] grado sotto il 10%.

Priorità

Incrementare il n. di alunni che segue consiglio orientativo.

Traguardi

Sensibilizzare maggiormente le famiglie a riconoscere le effettive potenzialità del proprio figlio

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15 sono perseguiti dall'Istituto nei tre ordini di scuola pur se in maniera differenziata in relazione alla fascia di età.

L'Istituto ha attivato numerosi progetti, la cui adesione, pur essendo libera, è molto partecipata, miranti a sviluppare nei bambini e a consolidare nei ragazzini il valore dell'inclusione, della tolleranza, della cittadinanza consapevole, della partecipazione alla vita scolastica e della comunità, della valorizzazione delle specificità e delle differenze all'interno di ciascun plesso.

A titolo di esempio citiamo alcune iniziative:

- conversazione in lingua straniera con studenti di madrelingua
- promozioni di stili di vita sana tramite corretta alimentazione e attività fisica
- attenzione all'uso consapevole delle risorse
- partecipazione a iniziative del territorio legate alla memoria storica e alla cultura della legalità
- collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio
- sviluppo delle competenze artistiche attraverso organizzazioni di workshop

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ L'INCLUSIONE IN PRATICA

Descrizione Percorso

L'istituto, variegato per ordini di scuola, organizzazioni orarie offerte, potenziamento di ambiti disciplinari diversi, intende valorizzare tali specificità attraverso la progettazione di un curriculum scolastico attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi personalizzati. In base alle diverse situazioni di disagio/svantaggio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono progettati percorsi formativi personalizzati con particolare riferimento a: finalità educative e formative; obiettivi specifici d'apprendimento; strategie e attività educative/didattiche.



Le azioni vengono realizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione: • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) • Tutoring in classe • Didattica personalizzata sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni BES. .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Individuare modalità standardizzate di flessibilità organizzativa allo scopo di lavorare per classi aperte di livello e organizzare gruppi di recupero

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il raggiungimento della crescita personale e formativa di tutti gli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Stare bene a scuola e con se stessi in un contesto INCLUSIVO.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il raggiungimento della crescita personale e formativa di tutti gli alunni.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire la prosecuzione degli studi per gli alunni delle fasce basse di risultato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Calendarizzare incontri/colloqui con i genitori classi terze secondaria per la discussione dei risultati scolastici collegati al consiglio orientativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il raggiungimento della crescita personale e formativa di tutti gli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire la prosecuzione degli studi per gli alunni delle fasce basse di risultato.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il n. di alunni che segue consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzare attività di formazione sui temi specifici della valutazione per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il raggiungimento della crescita personale e formativa di tutti gli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Anche alla luce della nuova declinazione delle competenze europee in chiave di cittadinanza dello scorso maggio, l'Istituto accoglie come prioritarie le seguenti competenze, assumendo come concetto di competenza la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza

imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE CONDIVISO PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Un'apposita commissione designata dal Collegio dei docenti e formata da insegnanti dei tre ordini di scuola e da insegnanti specializzati in organico presso l'istituto provvederà all'armonizzazione dei curricoli per competenze redatti dai docenti di ciascun ordine di scuola tra loro e si occuperà della raccolta della documentazione relativa a progetti e pratiche di didattica inclusiva presenti nell'istituto. Tale documentazione sarà resa accessibile attraverso il sito dell'istituzione per favorirne la più ampia diffusione e replicabilità.

In una successiva fase di lavoro (secondo anno scolastico) la commissione sarà allargata a rappresentanti dei genitori per favorire la condivisione del modello educativo e didattico elaborato.

Risultati Attesi

- Armonico curricolo verticale di istituto per competenze
- diffusione di buone pratiche didattiche ed educative
- diffusione di una cultura dell'inclusione e dell'integrazione



- valorizzazione di competenze e risorse umane presenti nell'istituto

❖ ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE

Descrizione Percorso

Favorire la consapevolezza da parte degli insegnanti di ogni ordine e grado che ogni momento della relazione educativa ha una valenza orientativa per l'alunno, attraverso specifici percorsi formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Calendarizzare incontri/colloqui con i genitori classi terze secondaria per la discussione dei risultati scolastici collegati al consiglio orientativo. Far acquisire ai docenti di ogni ordine e grado di istruzione presente nell'istituto la consapevolezza che ogni momento della prassi didattico-educativa ha valenza orientativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il raggiungimento della crescita personale e formativa di tutti gli alunni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Anche alla luce della nuova declinazione delle competenze europee in chiave di cittadinanza dello scorso maggio, l'Istituto accoglie come prioritarie le seguenti competenze, assumendo come concetto di competenza la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza

imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire la prosecuzione degli studi per gli alunni delle fasce basse di risultato.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il n. di alunni che segue consiglio orientativo.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI AGGIORNAMENTO
SULL'ORIENTAMENTO DIFFUSO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico in collaborazione con i colleghi delle scuole appartenenti allo stesso ambito territoriale

Risultati Attesi

Disseminazione della cultura dell'orientamento diffuso attraverso gli insegnamenti, l'esempio e la relazione da parte di tutti i docenti di ogni ordine;

aumentata consapevolezza del ruolo educativo del docente;

transizione più serena tra i diversi ordini di scuola ; □

promozione di momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti;

codifica di procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola;

maggiore organicità e completezza nella documentazione delle attività svolte in relazione all'orientamento

individuazione e socializzazione tra diversi ordini di scuola di strategie utili a gestire l'ACCOGLIENZA (di alunni e genitori); □ identificazione di percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo-didattiche comuni; □

individuazione precoce di attitudini e potenzialità di ciascun alunno.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto si caratterizza per una varietà di proposte didattiche e di tempi scuola nei diversi plessi per rispondere alle esigenze di un variegato contesto sociale di riferimento: coesistono pertanto tempo pieno e tempo modulare nella scuola primaria e orario a 30 e a 36 ore nella scuola secondaria di primo grado; è presente una sezione musicale e sono potenziati i percorsi sportivi anche in orario extracurricolare. Tutti i plessi dei diversi ordini di scuola sono dotati di tecnologie informatiche per garantire agli alunni ambienti di apprendimento più stimolanti. I docenti lavorano da anni in team verticali per un migliore raccordo tra ordini di scuole e collaborano con enti ed istituzioni presenti sul territorio attraverso protocolli di intesa formalizzati.

Il sito di istituto è utilizzato anche per documentare e diffondere progetti e pratiche didattiche; le comunicazioni con le famiglie e con gli alunni stessi avvengono tempestivamente attraverso

l'utilizzo del sito stesso, del registro elettronico, da tempo in uso, delle classi virtuali ospitate sulle maggiori piattaforme educative, che ci si propone di potenziare.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intendono potenziare pratiche didattiche innovative attraverso lo sviluppo di attività che abbiano le seguenti caratteristiche comuni:

Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento;

Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;

Sviluppare consapevolezza critica;

Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;

Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) ed essere capaci di perseguirli (auto-efficacia);

Esplicitare finalità e motivazioni;

Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento;

Privilegiare relazioni collaborative tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;

Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento;

Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali);

Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento;

Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE	Edmondo	E- twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Minecraft	
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO		
Avanguardie educative DEBATE		
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ICSMAURIZIO IL GIARDINO FIORITO TOAA831032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ICSMAURIZIO ALBERO FATE TOAA831054

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

ICSMAURIZIO TANA DEI CUCCIOLI TOAA831065

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ICSMAURIZIO PAGLIERO TOEE831015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

IC SMAURIZIO D. CARLO ANGELA TOEE831026

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

IC SMAURIZIO I. CALVINO S. FRANCES TOEE831037

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

I.C. S. MAURIZIO - A. REMMERT TOMM831014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

IC S.MAURIZIO-S.FRANCESCO-COSTA TOMM831025
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ICSMAURIZIO M.MONTESSORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto persegue un sempre più costruttivo rapporto tra i tre ordini di scuola; ha infatti potenziato le attività di raccordo già esistenti e lavora continuamente per crearne di nuove, al fine di delineare un percorso educativo comune tra insegnanti, famiglie ed istituzioni esterne. Ogni scuola dell'Istituto, in considerazione dei principi ispiratori, delle finalità e degli obiettivi formativi condivisi nel PTOF, elabora, quindi, i propri percorsi educativi che rispondono ai bisogni formativi dei bambini dai tre ai quattordici anni. Per la formulazione delle finalità comuni ai tre cicli, senza prescindere dalle diversità oggettive e dalle varie difficoltà operative legate alle differenti età degli alunni della scuola dell'obbligo, gli insegnanti accettano il concetto di base secondo il quale compito primario e irrinunciabile della scuola è quello di: - FORMARE: guidare all'assunzione di comportamenti (il saper essere); - ISTRUIRE: guidare alla graduale acquisizione di conoscenze (i saperi); - EDUCARE: guidare all'acquisizione di competenze (il saper fare); - ORIENTARE: guidare all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società. Partendo da tale presupposto vengono individuati i seguenti OBIETTIVI FORMATIVI: - IDENTITÀ: educare alla conoscenza e alla consapevolezza della propria identità fisica, emotiva, intellettuale; - RELAZIONE: educare alla relazione con gli altri, al rispetto dell'altro e al confronto con i membri della comunità; - SOCIALITÀ: educare alla socialità coniugata con il senso di appartenenza, di responsabilità e di consapevolezza dal punto di vista etico; - AUTONOMIA: educare all'autonomia, ad assumere iniziative, ad essere in grado di decidere in base all'età e alle diverse situazioni contingenti; OBIETTIVI COGNITIVI: - COMPRENDERE - CLASSIFICARE - INDIVIDUARE - PRODURRE - FORMULARE IPOTESI - VALUTARE - SAPERE - SAPER FARE

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'intero Istituto Comprensivo promuove progetti e aderisce a iniziative riguardanti vari ambiti: - RISPETTO DELLE DIVERSITÀ E CULTURA DELL'INCLUSIONE - TUTELA DELL'AMBIENTE - PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA - EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola realizza alcune attività di carattere trasversale, tra cui ad esempio: -
LABORATORI TEATRALI - CONCORSI GRAFICI - LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA -
LABORATORI DI INFORMATICA - GRUPPI SPORTIVI

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Regole e comportamenti da tenere in caso di pericolo "Regole del buon senso"
collegate al risparmio energetico e all'educazione ambientale Conoscenza di
comportamenti legati all'affettività. La cultura dell'alimentazione con valorizzazione
delle diversità storiche e geografiche e relative ricadute economico-sociali

Utilizzo della quota di autonomia

1. Autonomia didattica a) Definizione di unità di insegnamento non coincidenti con
l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio degli
spazi orari residui. b) Attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del
principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in
relazione agli alunni in situazione di handicap. c) Articolazione modulare di gruppi di
alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso. 2.
Autonomia organizzativa Il nostro Istituto, riguardo all'impiego dei docenti, attua forme
di flessibilità organizzativa per favorire il sostegno dei processi innovativi e il
miglioramento dell'offerta formativa. A titolo di esempio la gestione didattica dei
laboratori di informatica di due Scuole Primarie è affidata a un'insegnante
specializzata.

NOME SCUOLA

ICSMAURIZIO IL GIARDINO FIORITO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di crescita e apprendimento per i
bambini dai tre anni a cinque anni, in stretta interazione con le famiglie chiamate a
collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli. Nella scuola dell'infanzia si

promuovono: la maturazione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione degli strumenti necessari per accedere alle conoscenze e ai saperi, lo sviluppo e la valorizzazione delle differenze individuali quali fonte di ricchezza e di scambio umano e culturale. Nei tre plessi viene seguita una programmazione generale con filo conduttore comune. Ogni plesso e ogni sezione approfondirà l'argomento scelto rispettando i tempi e le esigenze dei bambini e potenziando le loro competenze.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE_INFANZIA_2018-2019.PDF

NOME SCUOLA

ICSMAURIZIO ALBERO FATE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di crescita e apprendimento per i bambini dai tre anni a cinque anni, in stretta interazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli. Nella scuola dell'infanzia si promuovono: la maturazione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione degli strumenti necessari per accedere alle conoscenze e ai saperi, lo sviluppo e la valorizzazione delle differenze individuali quali fonte di ricchezza e di scambio umano e culturale. Nei tre plessi viene seguita una programmazione generale con filo conduttore comune. Ogni plesso e ogni sezione approfondirà l'argomento scelto rispettando i tempi e le esigenze dei bambini e potenziando le loro competenze.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE_INFANZIA_2018-2019.PDF

NOME SCUOLA

ICSMAURIZIO TANA DEI CUCCIOLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di crescita e apprendimento per i bambini dai tre anni a cinque anni, in stretta interazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli. Nella scuola dell'infanzia si promuovono: la maturazione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione degli strumenti necessari per accedere alle conoscenze e ai saperi, lo sviluppo e la valorizzazione delle differenze individuali quali fonte di ricchezza e di scambio umano e culturale. Nei tre plessi viene seguita una programmazione generale con filo conduttore comune. Ogni plesso e ogni sezione approfondirà l'argomento scelto rispettando i tempi e le esigenze dei bambini e potenziando le loro competenze.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE_INFANZIA_2018-2019.PDF

NOME SCUOLA

ICSMAURIZIO PAGLIERO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola primaria accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. I traguardi riguardano lo sviluppo di molteplici competenze, nelle differenti aree disciplinari: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Al termine della scuola primaria, i percorsi specifici realizzati per sviluppare le competenze nelle aree disciplinari conducono al raggiungimento di numerosi traguardi che sono suddivisi e articolati per materie curriculari e attraverso i progetti e le attività di arricchimento dell'offerta formativa.

ALLEGATO:

LINKPROGRAMMAZIONEPRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

ICSMAURIZIO D. CARLO ANGELA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola primaria accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. I traguardi riguardano lo sviluppo di molteplici competenze, nelle differenti aree disciplinari: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Al termine della scuola primaria, i percorsi specifici realizzati per sviluppare le competenze nelle aree disciplinari conducono al raggiungimento di numerosi traguardi che sono suddivisi e articolati per materie curriculari e attraverso i progetti e le attività di arricchimento dell'offerta formativa.

ALLEGATO:[LINKPROGRAMMAZIONEPRIMARIA.PDF](#)**NOME SCUOLA**

ICSMAURIZIO I.CALVINO S.FRANCES (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola primaria accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. I traguardi riguardano lo sviluppo di molteplici competenze, nelle differenti aree disciplinari: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle

bambine che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Al termine della scuola primaria, i percorsi specifici realizzati per sviluppare le competenze nelle aree disciplinari conducono al raggiungimento di numerosi traguardi che sono suddivisi e articolati per materie curriculari e attraverso i progetti e le attività di arricchimento dell'offerta formativa.

ALLEGATO:

LINKPROGRAMMAZIONEPRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

I.C. S. MAURIZIO - A. REMMERT (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola secondaria di 1° grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Al termine della scuola secondaria di I grado, i percorsi specifici realizzati per sviluppare le competenze nelle aree disciplinari dovranno condurre a traguardi il cui raggiungimento completi e coronati l'intero cammino della scuola dell'obbligo e che possano essere suddivisi e articolati per materie, collocate nelle seguenti aree disciplinari: linguistico-artistico-espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo- movimento-sport), storico-geografica (storia, geografia), matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia).

NOME SCUOLA

IC S.MAURIZIO-S.FRANCESCO-COSTA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola secondaria di 1° grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle

discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Al termine della scuola secondaria di I grado, i percorsi specifici realizzati per sviluppare le competenze nelle aree disciplinari dovranno condurre a traguardi il cui raggiungimento completi e coroni l'intero cammino della scuola dell'obbligo e che possano essere suddivisi e articolati per materie, collocate nelle seguenti aree disciplinari: linguistico-artistico-espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo- movimento-sport), storico-geografica (storia, geografia), matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Indirizzo Musicale

Dall'anno scolastico 2006/07, presso la sede della Scuola Secondaria "Mario Costa" è attivo il corso ad Indirizzo Musicale - con le classi di chitarra, percussioni, pianoforte e saxofono - importante opportunità per imparare a suonare uno strumento musicale condividendo l'esperienza del "fare musica insieme" con i compagni di classe. Il Corso ad Indirizzo Musicale permette ai ragazzi di confrontarsi, esprimersi e collaborare per la riuscita dell'obiettivo comune; offre momenti di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che contribuiscono ad ampliare l'orizzonte formativo dei ragazzi favorendone la crescita culturale e sociale. Considerando la ridotta dimensione del plesso, nel 2012 si è deciso di distribuire gli iscritti all'Indirizzo Musicale su entrambe le sezioni, ripristinando la Commissione preposta alla Formazione Classi che opera in collaborazione con le Docenti delle Scuole Primarie di riferimento, registrando così una serie di ricadute positive sulla didattica generale della Scuola. Dal punto di vista organizzativo, l'orario è stato rivisto e si è studiata una soluzione che salvaguardasse le attività di Musica d'insieme, fondamentali per il corso ad Indirizzo Musicale e per la crescita musicale e non solo, dei ragazzi. I Docenti di Strumento sono fortemente impegnati anche nell'ambito dell'orientamento in entrata, con varie attività rivolte agli iscritti delle Scuole Primarie dell'I. C. Si va dall'attività di propedeutica rivolta agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria "Calvino" di San Francesco al Campo, alle lezioni di prova aperte a tutti gli alunni interessati provenienti dalle Scuole Primarie Pagliero e Ceretta e dei paesi limitrofi, agli Open Day, ai concerti in occasione del Natale e di Fine Anno Scolastico riservati agli alunni delle Primarie. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, grazie anche alle attività proposte dalla Rete provinciale MIRè delle Scuole ad Indirizzo Musicale, a cui l'Istituto Comprensivo "Montessori" aderisce fin dalla sua costituzione, diversi alunni hanno

potuto partecipare ad attività di raccordo con il Liceo Musicale "Cavour" di Torino, in alcuni casi anche affrontando e superando con successo le prove di ammissione. Grazie al sostegno logistico ed economico dell'Amministrazione Comunale di San Francesco, le attività musicali possono essere estese anche agli ex allievi interessati a partecipare al progetto Orchestraperta, proposta didattica di musica d'assieme che coinvolge ex allievi e allievi interni in una formazione coinvolgente ed eterogenea di grande valenza socializzante.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ VALORIZZARE LE DIFFERENZE

L'integrazione degli alunni con bisogni specifici può essere attuata solamente con una sinergia tra gli interventi dei sistemi scolastico, sociale, sanitario del territorio che miri a realizzare un "progetto di vita" della persona. L'intervento di specifiche competenze professionali, deve partire dalla centralità della persona e dall'importanza della collaborazione con la famiglia. La flessibilità e l'individualizzazione dei percorsi formativi, resi possibili dal Progetto didattico organizzativo dell'istituto, cercano di rispondere alle esigenze specifiche degli alunni siano essi disabili, o stranieri o in situazione di disagio e di facilitarne il successo formativo, contribuendo a prevenire la dispersione scolastica.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Nell'istituto si realizzano iniziative e attività di carattere trasversale ai progetti

curricolari, extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a potenziare il livello di inclusività della scuola. A titolo esemplificativo si indicano le seguenti azioni

- Progetti ponte tra gli ordini di scuola finalizzati all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni.
- Iniziative di conoscenza e approfondimento dei diritti dei bambini e dei principi di uguaglianza e rispetto delle diversità.
- Attività nel piccolo gruppo collaborativo per l'aiuto reciproco
- Strumenti di rilevazione predisposti dal gruppo inclusione per l'individuazione precoce dei segnali predittivi dei disturbi di apprendimento e del disagio
- Attenzione al progetto di vita di ciascun alunno attraverso l'accompagnamento nella fase di scelta del percorso scolastico anche tramite interventi di promozione della conoscenza di sé, degli altri, della capacità di compiere scelte, di adeguarsi al cambiamento.

❖ **PREVENIRE IL DISAGIO**

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di San Maurizio Canavese si impegna da anni, in tutti gli ordini di scuola, nel mettere al centro della progettualità e della realizzazione del POF una particolare attenzione alla prevenzione e al contenimento del disagio, affrontando da questa prospettiva tutta la programmazione educativa e didattica, grazie all'attenzione alle dinamiche comunicative, alla pedagogia della mediazione, alla rete dei rapporti interpersonali, con l'intento di migliorare l'efficacia dell'azione educativa ed aumentare il benessere che gli alunni possono trarre dalla vita scolastica.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Approfondimento

A titolo di esempio si citano i seguenti progetti che negli anni hanno costituito (e costituiscono anche quest'anno) una costante nella loro realizzazione

coerentemente con gli obiettivi formativi dell'Istituto:

- Prevenzione del bullismo e del Cyber bullismo
- La relazione per conoscere e conoscersi
- Lotta alle dipendenze
- Educazione all'affettività e alla sessualità
- A scuola di cinema

❖ FAVORIRE LA CONTINUITÀ DEL PERCORSO EDUCATIVO E L'ORIENTAMENTO NEGLI STUDI SUPERIORI

La continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. La stessa struttura della certificazione dei livelli d'apprendimento attuata alla fine del primo ciclo mette in evidenza il principio della continuità educativa; il profilo, riferendosi infatti allo studente che esce dal I ciclo di istruzione, non può essere artificialmente "spezzato" in due profili separati (6/11 anni + 11/14 anni); confermando l'ipotesi che la scuola di base debba avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che ancora oggi caratterizza il passaggio fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado. La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé e su un tirocinio educativo che abbia autenticato e continui ad autenticare le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo. Accanto al carattere orientativo intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e transdisciplinari, l'istituto si propone di predisporre dei percorsi di orientamento in accordo con le varie strutture formali e informali del territorio, nonché con il grado di scuola successivo che permettano agli allievi di terza media di individuare la strada per loro più confacente alla prosecuzione degli studi.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Approfondimento

A titolo di esempio si citano i seguenti progetti che negli anni hanno costituito (e costituiscono anche quest'anno) una costante nella loro realizzazione coerentemente con gli obiettivi formativi dell'Istituto:

- Percorsi di lettura e lettura animata presso la Biblioteca Comunale
- Progetti ponte tra i diversi ordini di scuola
- Progetto orientamento
- Accoglienza studenti delle Scuole Superiori del territorio nell'ambito dei percorsi di alternanza Scuola-Lavoro

❖ ORGANIZZARE INTERVENTI SPECIFICI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Nel quadro di una efficace lotta alla dispersione scolastica per il conseguimento del successo formativo la scuola attua modelli diversificati di intervento e adotta soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi anche con specifici interventi di sostegno, finalizzate a migliorare il livello degli apprendimenti in particolare negli ambiti che fanno registrare carenze più diffuse: - nella lingua italiana, per le sue caratteristiche di trasversalità - nella matematica, che presenta più ricorrenti elementi di criticità - nella capacità di studio ed esposizione orale

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

A titolo di esempio si citano i seguenti progetti che negli anni hanno costituito (e costituiscono anche quest'anno) una costante nella loro realizzazione

coerentemente con gli obiettivi formativi dell'Istituto:

- Progetti di recupero scolastico, organizzati per interclasse e per gruppi di livello
- Progetti di sviluppo della lingua orale
- Progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri
- Progetto CIAC

❖ FAVORIRE L'ESPRESSIONE DELLA CREATIVITÀ ARTISTICO ESPRESSIVA

La scuola non vuole essere solo luogo di nozioni ma anche luogo dell'espressività artistica: la creazione artistica può infatti costituire, a fianco dei saperi e delle modalità tradizionali, una utile mediazione cognitiva per capire, interpretare, trasformare e progettare la realtà. Scrittura, musica, pittura, racchiudono le nozioni di tempo, spazio e movimento, consentendo un altro linguaggio del corpo, diverso da quello della parola. L'arte ha in sé un potenziale formativo eccezionale, essendo capace di emozionare e dare gioia più di qualunque altra attività, e richiedendo al tempo stesso applicazione, esercizio, impegno, rigore personale come nessun'altra.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

A titolo di esempio si citano i seguenti progetti che negli anni hanno costituito (e costituiscono anche quest'anno) una costante nella loro realizzazione coerentemente con gli obiettivi formativi dell'Istituto:

- Progetti di educazione al suono al ritmo e alla musica in continuità tra i vari ordini di scuola
- Progetti per il potenziamento della creatività artistico figurativa
- Progetti per il potenziamento dell'espressione corporea e teatrale

❖ SUPPORTARE LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SALUTARI

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare a assumere, oggi, un'accezione molto più ampia che associa strettamente una condizione di assenza di patologie ad uno stato di benessere "globale" della persona. E' nella vita quotidiana, quindi anche in scuola che si creano le condizioni favorevoli sia perché ciascuno faccia proprio il bisogno di orientare la sua volontà verso scelte salutari, perché non intervengano a deviare le buone intenzioni fattori esterni, non controllabili o non sempre facilmente percepibili a livello individuale. L'istituto quindi, consapevole del ruolo che gli viene affidato dalle altre istituzioni in termini di prevenzione predispone percorsi educativi che, attraverso la conoscenza inducano comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

A titolo di esempio si citano i seguenti progetti che negli anni hanno costituito (e costituiscono anche quest'anno) una costante nella loro realizzazione coerentemente con gli obiettivi formativi dell'Istituto:

- Progetti di educazione alimentare
- Progetti contro lo spreco delle risorse
- Progetti di prevenzione sanitaria: incontri con Croce Rossa, pediatri, oncologi
...
- Progetti di promozione del movimento e dello sport: corsi di psicomotricità, minibasket, minivolley, nuoto, tennis, giochi popolari, rugby, gruppi sportivi...

❖ EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

La cittadinanza attiva è la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo multiforme. La parola chiave "condivisione" non si limita alla sfera degli interessi, ma occorre che si estenda a un insieme di valori. Favorire la consapevolezza di valori condivisi, lavorare perché l'azione comune non prescinda da essi, prima ancora di essere un esercizio

politico, si configura come un fatto eminentemente educativo. Il significato di cittadinanza ha un valore aggiunto che risiede sicuramente nei termini di cittadinanza "attiva e solidale". Per "attiva" si intende un voler prendere parte concretamente all'azione civica nelle sue molteplici forme, per "solidale" si intende invece avere un occhio attento e pronto verso chi, per vari motivi si sente fuori, non integrato, non coinvolto nella vita pubblica.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

A titolo di esempio si citano i seguenti progetti che negli anni hanno costituito (e costituiscono anche quest'anno) una costante nella loro realizzazione coerentemente con gli obiettivi formativi dell'Istituto:

- Progetti legati alla sicurezza stradale graduati per ordine di scuola
- Progetti di educazione ambientale per un uso consapevole delle risorse
- Partecipazione attiva per l'animazione delle ricorrenze civili nei Comuni
- Organizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità
- Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze
- Percorsi strutturati per ordini di scuola sulla cittadinanza consapevole

❖ APPROFONDIRE I CONTENUTI

Il dovere della scuola di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e di garantire per tutti gli studenti pari opportunità per il pieno sviluppo delle proprie capacità comporta attenzione anche per quegli allievi che hanno già raggiunto una buona dose di autonomia nell'imparare, per i quali la voglia di sperimentare e cimentarsi e la curiosità per il nuovo consolidano, grazie alla persistenza nello sforzo ed alla dedizione al compito, risultati di qualità. Per questi alunni la scuola pianifica percorsi di potenziamento per progetti, attraverso strumenti di flessibilità interna ed esterna

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

A titolo di esempio si citano i seguenti progetti che negli anni hanno costituito (e costituiscono anche quest'anno) una costante nella loro realizzazione coerentemente con gli obiettivi formativi dell'Istituto:

- Progetto CLIL (lingue inglese e francese)
- Progetto Trinity
- Progetto di propedeutica allo studio del latino
- Laboratori di storia
- Uscite didattiche per la conoscenza delle bellezze artistiche, storiche e geografiche del territorio

❖ EDUCARE AD UN USO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE ED AUDIOVISUALI

Le tecnologie informatiche ed audio visuali hanno trasformato radicalmente lo stile di vita dei più giovani, il loro modo di affrontare il mondo e i problemi, il loro approccio alla scuola e allo studio. Il mondo dei ragazzi proposto dalla TV e dagli altri media è percepito, da loro stessi, come una dimensione ideale, desiderabile, ma soprattutto “vera”, o comunque verosimile. Questa percezione distorta della realtà riguarda anche il loro rapporto con le nuove tecnologie. Inoltre, pur essendo spesso tecnicamente competenti, i ragazzi non sembrano cogliere le implicazioni di alcuni loro comportamenti. La scuola si attrezza quindi sia per integrare in maniera ‘distribuita’ lo studio dei nuovi media all’interno del curriculum didattico esistente, prevedendo che un’introduzione al loro uso sia fornita contestualmente alle singole attività di studio nell’ambito delle diverse materie, sia con specifici percorsi di familiarizzazione con le tecnologie

Approfondimento

A titolo di esempio si citano i seguenti progetti che negli anni hanno costituito (e costituiscono anche quest'anno) una costante nella loro realizzazione coerentemente con gli obiettivi formativi dell'Istituto:

- Laboratori di informatica
- Laboratori di coding
- Laboratori di robotica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ICSMAURIZIO IL GIARDINO FIORITO - TOAA831032

ICSMAURIZIO ALBERO FATE - TOAA831054

ICSMAURIZIO TANA DEI CUCCIOLI - TOAA831065

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La Scuola dell'Infanzia, nel porre al centro dell'attenzione i diritti di ogni bambino per costruire il suo itinerario di crescita, assume sul versante valutativo un punto di vista complesso, aperto, flessibile rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. La valutazione ha carattere prettamente formativo, al fine di riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, essendo orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ci si avvale dunque, da un lato, di strumenti informali quali l'osservazione dei bambini, l'ascolto e la raccolta dei loro pensieri e dei loro elaborati, per documentare il percorso evolutivo a scuola; dall'altro di strumenti istituzionali come le griglie osservative degli obiettivi previsti per fasce di età al termine di ogni anno scolastico e quelle relative alle competenze attese per il passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per ciò che riguarda la dimensione relazionale, la scuola sollecita nel bambino risposte diverse a livello corporeo ed emozionale, osservabili durante il gioco, le conversazioni e le attività didattiche, in stretta connessione con il percorso evolutivo delle dimensioni cognitive (conoscenze, abilità, competenze, metodo di lavoro, linguaggio) ed affettiva (attenzione, partecipazione, impegno). La scuola pone prioritaria attenzione all'osservazione dei comportamenti dei bambini in merito a: accettazione dell'altro, rispetto delle regole, maturazione dell'identità, graduale superamento dell'egocentrismo, collaborazione, apertura, disponibilità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. S. MAURIZIO - A. REMMERT - TOMM831014

IC S.MAURIZIO-S.FRANCESCO-COSTA - TOMM831025

Criteria di valutazione comuni:

L'istituto ha predisposto delle tabelle di corrispondenza voti-giudizi che si allegano

ALLEGATI: CorrispondenzaVotiGiudizi.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

L'istituto ha predisposto delle tabelle di corrispondenza voti-comportamento che si allegano

ALLEGATI: CorrispondenzeVotiComportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

• Il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvengono in base alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, e prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, il D.Lgv. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 5 prevede che il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvenga in seguito all'accertamento per ciascun alunno della frequenza alle lezioni per i $\frac{3}{4}$ dell'orario di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe, come da normativa. Il mancato raggiungimento del limite previsto compromette, salvo casi eccezionali, l'ammissione alla classe successiva, in particolare nel caso non sia possibile attuare la valutazione dell'alunno. La normativa indica alcune tra le possibili situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - terapie e/o cure programmate; - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; - assenze dalla mensa, se numerose e adeguatamente motivate (solo per il tempo prolungato) Le ore di assenza vengono così determinate, su un monte ore annuale di: □ 990 ore per il tempo scuola a 30 ore □ 1188 per il tempo scuola a 36 ore □ 1056 per il tempo scuola a 32 ore (sezione musicale) Tale tempo scuola può essere diminuito di 33 ore, nel caso in cui l'alunno non frequenti né l'ora di religione, né l'ora di alternativa □ tempo a 30 ore: max 248 ore di assenza □ tempo a 32 ore: max 264 ore di assenza □ tempo a 36 ore: max 297 ore di assenza Nello scrutinio di giugno l'alunno è ammesso alla classe successiva: 1. con acquisizione delle competenze formative prefissate; 2. insufficienza non grave in una sola disciplina (voto 5) 3. insufficienza non grave in due discipline (voto 5) 4. insufficienza non grave in tre discipline (voto 5) 5. un'insufficienza non grave (5) e una grave (4) Nello scrutinio di giugno l'alunno non è ammesso alla classe successiva: 1. con 2 insufficienze gravi (voto 4); 2. con 1 insufficienza grave (voto 4) e 2 non gravi (voto 5); 3. con 4 insufficienze non gravi (voto 5) Il consiglio di classe procede, in sede di scrutinio finale, alla stesura di un'analitica motivazione della mancata ammissione dello studente alla classe successiva, inserendola a verbale. N.B. Eccezionali situazioni individuali di cui sopra, possono costituire deroga ai criteri elencati. Si tratta dei casi in cui ad inizio anno o a metà anno, venga predisposta una specifica programmazione un PDP, in base ad un giudizio unanime del Consiglio di classe della sua necessità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

• Il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvengono in base alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, e prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, il D.Lgv. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. Si prevede che il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvenga in seguito all'accertamento per ciascun alunno della frequenza alle lezioni per i $\frac{3}{4}$ dell'orario di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe, come da normativa. Il mancato raggiungimento del limite previsto compromette, salvo casi eccezionali, l'ammissione all'esame di Stato, in particolare nel caso non sia possibile attuare la valutazione dell'alunno. La normativa indica alcune tra le possibili situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - terapie e/o cure programmate; - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; - assenze dalla mensa, se numerose e adeguatamente motivate (solo per il tempo prolungato) Le ore di assenza vengono così determinate, su un monte ore annuale di: □ 990 ore per il tempo scuola a 30 ore □ 1188 per il tempo scuola a 36 ore □ 1056 per il tempo scuola a 32 ore (sezione musicale) Tale tempo scuola può essere diminuito di 33 ore, nel caso in cui l'alunno non frequenti né l'ora di religione, né l'ora di alternativa □ tempo a 30 ore: max 248 ore di assenza □ tempo a 32 ore: max 264 ore di assenza □ tempo a 36 ore: max 297 ore di assenza Nello scrutinio di giugno l'alunno è ammesso alla classe successiva: 1. con acquisizione delle competenze formative prefissate; 2. insufficienza non grave in una sola disciplina (voto 5) 3. insufficienza non grave in due discipline (voto 5) 4. insufficienza non grave in tre discipline (voto 5) 5. un'insufficienza non grave (5) e una grave (4) Nello scrutinio di giugno l'alunno non è ammesso alla classe successiva: 1. con 2 insufficienze gravi (voto 4); 2. con 1 insufficienza grave (voto 4) e 2 non gravi (voto 5); 3. con 4 insufficienze non gravi (voto 5) Il consiglio di classe procede, in sede di scrutinio finale, alla stesura di un'analitica motivazione della mancata ammissione dello studente alla classe successiva, inserendola a verbale. N.B. Eccezionali situazioni individuali di cui sopra, possono costituire deroga ai criteri elencati. Si tratta dei casi in cui ad inizio anno o a metà anno, venga predisposta una specifica programmazione un PDP, in base ad un giudizio unanime del Consiglio di classe della sua necessità.

NOME SCUOLA:

ICSMAURIZIO PAGLIERO - TOEE831015

ICSMAURIZIO D. CARLO ANGELA - TOEE831026

ICSMAURIZIO I.CALVINO S.FRANCES - TOEE831037

Criteri di valutazione comuni:

L'istituto ha predisposto delle tabelle di corrispondenza voti-giudizi che si allegano

ALLEGATI: CorrispondenzaVotiGiudizi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'istituto ha predisposto delle tabelle di corrispondenza voti-comportamento che si allegano

ALLEGATI: CorrispondenzeVotiComportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

• Ammissione alla classe successiva: i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. • Ammissione alla classe successiva con carenze: si provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, all'interno del giudizio analitico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola si propone come luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute specificità e differenze dei singoli alunni predisponendo percorsi e strategie adeguati. L'essere Istituto Comprensivo rappresenta un contesto privilegiato per individuare precocemente fragilità e bisogni educativi speciali, accompagnando alunni e famiglie nel passaggio tra ordini di scuola con coerenza di intenti e metodologia.

Ogni allievo, con continuità o per determinati periodi, infatti, può manifestare bisogni educativi speciali, rispetto ai quali è necessario offrire una risposta personalizzata.

Una scuola davvero inclusiva è quella che riesce a rispondere in modo significativo

alle richieste e ai bisogni di tutti, in un'ottica di apertura verso le risorse del territorio. In questo senso, il nostro istituto ha attivato collaborazioni continuative ed efficaci con l'ASL, il CIS e le associazioni socio-assistenziali.

All'interno dell'Istituto è presente un GLH costituito da tutti i docenti di sostegno e dal capo d'istituto. Docenti di sostegno e curricolari partecipano agli incontri con gli specialisti e redigono il PEI o il PDP, che vengono aggiornati ogni anno. La funzione strumentale per l'inclusione è di supporto ai colleghi di ogni ordine e grado e alle famiglie. La scuola, inoltre, redige ed aggiorna annualmente il Piano per l'inclusività.

Per ogni alunno disabile la scuola predispone un fascicolo personale che, nell'ottica della continuità verticale, contiene la documentazione riguardante il profilo personale, la composizione del nucleo familiare, i verbali degli incontri con genitori e specialisti, il PEI o il PDP e le relazioni finali annuali sui progressi raggiunti.

Recupero e potenziamento nei tre ordini di scuola

Per ciò che riguarda la Scuola dell'Infanzia, si ritiene fondamentale: lavorare in piccoli gruppi collaborativi; proporre attività di laboratorio a classi aperte; pensare ad attività educative legate al tema della diversità; osservare in maniera sistematica gli alunni in difficoltà per cogliere le loro potenzialità e per riflettere sulle risorse offerte dal contesto (utilizzando la griglia di osservazione e seguendo la procedura da adottare in caso di BES); favorire momenti di apprendimento individualizzati o in coppia che abbiano come fine ultimo l'acquisizione di competenze; confrontarsi con colleghi e genitori per condividere strategie e costruire relazioni di fiducia.

All'interno delle classi della Scuola Primaria si organizzano attività per gruppi di livello per potenziare o recuperare alcuni apprendimenti non del tutto acquisiti.

Nella Scuola Secondaria il recupero viene organizzato per piccoli gruppi di alunni per classi parallele ed è integrato da un'attività in orario extrascolastico in collaborazione con un'associazione di educatori. Attività di approfondimento vengono organizzate all'interno dell'orario scolastico nel tempo prolungato e al di fuori dell'orario scolastico, quindi con frequenza facoltativa. In un plesso della Scuola Secondaria viene organizzato il potenziamento delle competenze orali di lingua inglese e di competenze musicali (allievi meritevoli, finanziamento comunale insegnante di madre-lingua, docenti interni esperti).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del PEI viene preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di inclusione: - la conoscenza dell'alunno (documentazione diagnostica, eventuale documentazione della scuola precedente, incontri con famiglia e operatori, osservazione dell'alunno in classe); - conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane, spazi, materiali, tecnologie); - conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici e operatori di riferimento). Presi in considerazione questi fattori e a partire dalle indicazioni contenute nel Profilo Descrittivo di Funzionamento, vengono indicati gli obiettivi di breve periodo che ci si pone di raggiungere attraverso le attività previste nel corso dell'anno scolastico (in stretto raccordo con la programmazione di classe) ed i fattori ambientali che faciliteranno il percorso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, dagli educatori comunali, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari, delle figure specialistiche di riferimento e della famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta attraverso un confronto sulle aspettative verso la scuola e gli obiettivi da raggiungere. Viene inoltre preso in considerazione il punto di vista dei

genitori e/o dell'alunno in merito alle scelte didattiche ed educative. Nell'ottica di una piena ed efficace collaborazione si definiscono gli obiettivi formativi condivisi e si scelgono tempi e modalità di incontro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione educativo-didattica degli alunni con certificazione legge 104/92 è di competenza di tutti i docenti della classe ed avviene sulla base del P.E.I. che può essere redatto in conformità con gli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali oppure attraverso percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. Anche per quanto concerne gli alunni per i quali è redatto il PDP, la valutazione degli apprendimenti avviene in relazione alla progettazione del percorso personalizzato. Nell'eventualità in cui il team docente non ritenga opportuno il passaggio dell'alunno all'ordine scolastico successivo, per un suo pieno, sereno e proficuo inserimento, il collegio Docenti (per la Scuola dell'Infanzia) o il Consiglio di Classe (per la Scuola

Primaria e Secondaria) delibera la permanenza dell'alunno nel medesimo ordine di scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Con l'intento di aiutare gli alunni con BES a compiere i passaggi tra i vari ordini di scuola, gli insegnanti dedicano particolare attenzione ad un inserimento di tipo graduale in risposta ai bisogni del singolo. Ogni nuova esperienza formativa risulta essere fonte di cambiamenti, ansie e paure per la famiglia e per l'alunno. Per tale motivo vengono previste visite nei nuovi ambienti scolastici e programmate attività cooperative congiunte tra i diversi ordini di scuola. Gli insegnanti, inoltre, prevedono momenti di scambio e di incontro per condividere il percorso educativo/didattico intrapreso dall'alunno, evidenziandone difficoltà e potenzialità, e confrontandosi sulle metodologie e le eventuali misure dispensative/compensative adottate.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratori del DS	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento organizzativo delle scuole dell'infanzia	1
Funzione strumentale	- Inclusione (3 unità, una per ciascun ordine di scuola); - Tecnologie informatiche nella Scuola Primaria (1 unità); - Accoglienza studenti in Alternanza Scuola-Lavoro e in Tirocinio formativo (2 unità, una per l'Infanzia e la Primaria e l'altra per la Secondaria); - Educazione alla Salute, all'Ambiente e alla Legalità (3 unità, una per ciascun ambito educativo)	9
Team digitale	Team digitale	5
Coordinatori di classe Scuola Secondaria di 1° grado	Essere punto di riferimento per docenti, famiglie e studenti della classe; tenere i contatti con le famiglie e gli esperti; presiedere i consigli in caso di assenza del dirigente scolastico; coordinare la stesura della programmazione educativa della classe e dei PDP.	22



Coordinatori di interclasse Scuola Primaria "Pagliero"	Presiede le riunioni di interclasse in assenza del dirigente scolastico; coordina la stesura della programmazione didattico-educativa dell'interclasse.	5
Referente di plesso	I Referenti dei diversi plessi dell'Istituto sono delegati dal dirigente a rappresentarlo nei contatti con le famiglie e gli enti locali nonché per tutte quelle incombenze di natura organizzativa che riguardano il plesso quali le sostituzioni dei docenti assenti e le segnalazioni di malfunzionamenti o guasti, mantenere i contatti con la dirigenza e gli uffici di segreteria.	12

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le attività che i docenti svolgono sono di potenziamento e di recupero su tutte le classi in misura proporzionale rispetto ai bisogni riscontrati nei diversi plessi e nelle differenti classi in modo da garantire la piena realizzazione dell'offerta formativa e il necessario supporto alle situazioni problematiche. Inoltre a tutti i docenti dell'organico aggiuntivo sono affidati per alcune ore degli insegnamenti curricolari. Tale risorsa oraria è anche utilizzata per la sostituzione dei colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4



	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno • Coordinamento • Sostituzione docenti assenti 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Collaboratore del Dirigente e attività d'insegnamento curricolare nonché di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA: coordina le attività dei servizi generali e amministrativi sulla base delle direttive impartite dal D.S., svolge riunioni di servizio nel corso dell'anno con tutto o parte del personale ATA; attribuisce, nell'ambito del Piano delle attività incarichi di natura organizzativa e segnala gli incarichi specifici la cui attribuzione rimane di competenza del D.S.; assegna al personale le necessarie prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo; individua, definisce e fissa le procedure lavorative a carattere amministrativo-contabile di ragioneria ed economato, tecniche, ausiliaria; cura il monitoraggio delle procedure ed apporta le opportune modifiche alle stesse.</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Coordinamento di tutte le attività reative all'area didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Coordinamento di tutte le attività amministrative riguardanti il personale docente e ATA
Collaborazione diretta con DSGA e sua sostituzione	Collabora diretta con DSGA e sostituzione in caso di assenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
 Utilizzo intensivo del sito www.icsanmaurizio.edu.it per comunicazioni alle famiglie e al personale. Utilizzo della piattaforma OFFICE365 per aree riservate per pubblicazione circolari, redazione progetti PTOF, GITE, condivisione di materiale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ SCUOLE POLO RETE HANDICAP CIRIE' 2**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ SCUOLE POLO RETE HANDICAP CIRIE' 2

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ "PROGETTI LABORATORI SCUOLA E FORMAZIONE 14-16 ANNI" - RETE CIAC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE MIRE-PRIMA MUSICA-OMT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON BANCO BPM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,



❖ **CONVENZIONE CON BANCO BPM**

	ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Clienti

❖ **CONVENZIONE POSTE SAN MAURIZIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Clienti

❖ **CONVENZIONE CON COMUNE DI SAN MAURIZIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Utenti

❖ **PREVENZIONE DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE E AMBIENTALE FREEDOM**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---

**❖ PREVENZIONE DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE E AMBIENTALE FREEDOM**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE HC D.D. SECONDO CIRCOLO CIRIÈ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AGGIORNAMENTO IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ AGGIORNAMENTO IN RETE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CDP S.R.L. PROGRAMMA FRUTTA NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CIFIS - TFA CONVENZIONE TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE SCUOLE TERRITORIALI CIRIÉ-LANZO SCUOLE IN RETE PER CURRICOLO E FORMAZIONE IN SERVIZIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SOCIETÀ FILARMONICA DI CERETTA - PROMOZIONE INIZIATIVE ED. MUSICALE E CANTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CIAC CIRIÉ ADESIONE RETE TERRITORIALE ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CIAC CIRIÉ ADESIONE RETE TERRITORIALE ORIENTAMENTO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IIS F. ALBERT LANZO - PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IIS DALMASSO - PIANEZZA ACCORDO RETI SCOLASTICHE AMBITO TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ IIS DALMASSO - PIANEZZA ACCORDO RETI SCOLASTICHE AMBITO TERRITORIALE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ AISEC CONVENZIONI PROGETTI EDUCHANGE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CIS - CIRIÈ CONVENZIONE PER PERCORSI DI ATTIVAZIONE SOCIALE E SUPPORTO FASCE DEBOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **IIS FERMI/GALILEI PEANO (TO) CONVENZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PRIMO SOCCORSO, USO DEL DEFIBRILLATORE, SOMMINISTRAZIONE FARMACI E TRATTAMENTO CASI DI ALUNNI DIABETICI E CON ALTRE PATOLOGIE**

Conoscenza delle tecniche di primo soccorso, abilitazione alla somministrazione di farmaci, riconoscimento di sintomatologie specifiche e ricorso a procedure di intervento in emergenza. Mini corsi di alcune ore specifici per ogni argomento con possibilità di simulazione di intervento sotto la guida di personale medico ASL o abilitato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

Simulazione di ambienti di apprendimento per consentire ai docenti di attivare strategie di insegnamento per competenze, tali da mettere nella condizione gli allievi di imparare in modo



significativo, autonomo e responsabile, di attivare la loro curiosità, di permettere loro di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme. I percorsi di formazione sono aperti a tutti i docenti ma avranno delle sessioni dedicate ad ambiti specifici e a classi di concorso separate. Le simulazioni pianificate saranno poi sperimentate in classe con successiva socializzazione dei risultati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ USO EFFICACE DELLE STRUMENTAZIONI INFORMATICHE NELLA DIDATTICA

Esposizione di buone pratiche e condivisione tra colleghi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Conoscenza delle innovazioni contenute nel d.lgs 62/17 ai fini dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Valore della valutazione formativa. Attività didattica propedeutica allo svolgimento delle prove Invalsi. Importanza della certificazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **IL METODO ANALOGICO PER L'APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA E DELLA MATEMATICA.**

Trattassi di due corsi di formazione per l'insegnamento attraverso il metodo analogico della matematica e della letto-scrittura secondo la metodologia di Camillo Bortolato, rivolto a tutti gli insegnanti di ruolo e non di ruolo della scuola primaria. L'obiettivo del corso di formazione consiste nel fornire ai docenti indicazioni pratico-operative per l'utilizzo del metodo analogico-intuitivo del maestro Camillo Bortolato e comprenderne l'applicabilità ed i suoi punti di forza nella didattica sia della matematica che dell'italiano. Il formatore verrà individuato tra gli esperti di riferimento del Centro Studi Erickson. Il corso prevede i seguenti moduli formativi: - 9 ore dedicate alla matematica (3 incontri di 3 ore) e 4 ore dedicate alla letto scrittura (un incontro)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Aumentare le competenze in ambito logico matematico degli alunni iscritti alla scuola primaria ▫ Aumentare le capacità di esprimersi in lingua italiana. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Scuola Primaria - Esiti prova Italiano classi quinte: le classi si sono posizionate nella media dei valori nazionali, ma al di sotto rispetto a quelli del Piemonte e del Nord-ovest. Esiti prova Matematica classi quinte: pur avendo superato i valori della media nazionale e per area geografica, si pone come priorità un ulteriore
---	--



	<p>miglioramento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Anche alla luce della nuova declinazione delle competenze europee in chiave di cittadinanza dello scorso maggio, l'Istituto accoglie come prioritarie le seguenti competenze, assumendo come concetto di competenza la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni": • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **STRUMENTI COMPENSATIVI PER GLI ALUNNI CON BES**

Conoscenza delle possibilità offerte agli allievi con BES dall'utilizzo di strumenti informatici. Applicazione quotidiana. Modalità di presentazione agli altri allievi della classe e attivazione di condizioni di "accettazione".

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SENSIBILIZZAZIONE ALL'APPREZZAMENTO DELLE VARIE FORME ARTISTICO-ESPRESSIVE**

Le attività sono rivolte a tutti i docenti interessati ma principalmente a quelli della scuola dell'infanzia. Sono previsti workshop presso la GAM e presso il Museo di Rivoli che prevedono l'attivazione nelle classi di specifiche attività di sensibilizzazione rivolte ai bambini e ai genitori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Favorire il raggiungimento della crescita personale e formativa di tutti gli alunni. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Anche alla luce della nuova declinazione delle competenze europee in chiave di cittadinanza dello scorso maggio, l'Istituto accoglie come prioritarie le seguenti competenze, assumendo come concetto di competenza la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni": • competenza alfabetica
---	--



	<p>funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da enti esterni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da enti esterni

❖ ADHD: IL DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE. CONOSCENZA E GESTIONE DI CASI.

La conoscenza del disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività, o ADHD. Definizione e riconoscimento. Inquadramento del problema e comprensione delle manifestazioni comportamentali ditali allievi. Condivisione consapevole con la famiglia. Buone pratiche trasmesse da uno psicologo o un neuropsichiatra infantile esperti in trattamento del disturbo ADHD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ MUSICA D'AMBIENTE

Il progetto formativo propone ai docenti della Primaria e dell'Infanzia di approfondire la conoscenza delle tematiche ambientali e delle attività di Arpa Piemonte, in chiave trasversale, attraverso fiabe, filastrocche e canzoni, per lo sviluppo di buone pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da UST Torino

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da UST Torino

Approfondimento

Il piano di formazione e di aggiornamento d'istituto per il prossimo triennio 2019/2022 sarà strutturato, coerentemente con le priorità nazionali e con la pianificazione attuata nell'Ambito di appartenenza, in modo da sviluppare le seguenti tematiche :

- corsi per il personale docente e ATA di primo soccorso; uso del defibrillatore; antincendio e normativa sulla sicurezza; somministrazione



- farmaci e trattamento casi di alunni diabetici; aspetti contabili, amministrativi e procedurali introdotti da nuove normative; incremento delle competenze informatiche;
- le didattiche per competenze;
 - la formazione relativa al PNSD e iniziative per un più consapevole e maggiormente efficace utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica;
 - la valutazione degli apprendimenti (innovazioni contenute nel D.Lgs 62/2017, valutazione formativa, prove Invalsi, certificazione delle competenze);
 - l'educazione alla cittadinanza e alla multiculturalità;
 - l'educazione alla salute e all'ambiente, anche in una prospettiva di garanzia della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - l'insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione;
 - apprendimento ed insegnamento delle lingue straniere;
 - approfondimenti di carattere disciplinare in riferimento sia alle Indicazioni Nazionali sia alle Linee Guida.

Tenuto conto delle risultanze del RAV, delle PROVE INVALSI e delle necessità espresse nel collegio dei docenti, nel Piano saranno previsti prioritariamente percorsi relativi a:

- aree disciplinari
- metodologie didattiche (con particolare riferimento agli alunni con disabilità e con BES);
- diversi stili cognitivi
- area comunicativo/relazionale
- valutazione degli alunni

Le suddette proposte troveranno rispondenza nelle attività di formazione elaborate dal MIUR, da associazioni culturali e professionali e da enti vari a cui i docenti saranno invitati a partecipare e che ad oggi non si è nella condizione di individuare con precisione.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SOMMINISTRAZIONE FARMACI E TRATTAMENTO CASI DI ALUNNI DIABETICI O CON ALTRE PATOLOGIE**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RICOSTRUZIONI DI CARRIERA E PROCEDURE PER IL PENSIONAMENTO DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Proposte varie

❖ INCREMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il piano di formazione di istituto prevede l'attivazione di corsi (ovvero l'adesione ad attività di Ambito e di Reti di scopo) per gli assistenti amministrativi riguardanti le innovazioni introdotte dalla normativa sia sul piano contabile-finanziario sia sul piano amministrativo generale. Tali percorsi saranno attivati laddove necessario, tenuto conto della disponibilità riscontrata presso il personale.

Sono altresì previste specifiche iniziative rivolte ai collaboratori scolastici di supporto all'uso delle tecnologie informatiche soprattutto per la consultazione del sito istituzionale per la lettura delle comunicazioni interne e per l'inoltro di richieste varie. Tali iniziative si inquadrano nell'ambito delle attività mirate alla piena attuazione della dematerializzazione ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 – CAD.